

Confagricoltura Cuneo

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

L'Agricoltore cuneese



N. 03 • 2018

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A.P. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, NO/CN - ANNO XVI - N. 03•2018 - APRILE 2018 - CONTIENE I.P.



SABATO
05
MAGGIO 2018
PIAZZA DEGLI ALPINI
PALAEXPO • CHERASCO

CONVEGNO

LA QUALITÀ NELLA TRASFORMAZIONE DELLA NOCCIOLA

No all'ipotesi dei "Super Caa"



Regole della Pac, tutte le novità



Mais, migliorare in qualità e tecnica



SABATO

05

MAGGIO 2018

ORE 9:45

PIAZZA DEGLI ALPINI
PALAEXPO • CHERASCO

Nocciola, a Cherasco si discute di qualità

SABATO 5 MAGGIO RITORNA AL PALAEXPO IL GRANDE CONVEGNO ORGANIZZATO DA CONFAGRICOLTURA CUNEO, ASCOPIEMONTE E PIEMONTE ASPROCOR

di Fabio Rubero



Vincenzo SERRATORE

Delegato Sviluppo Sipcarn Italia

LA CIMICE ASIATICA
SI COMBATTE ANCHE
CON UN CORRETTO
COMPORTEAMENTO
DEL CORILICOLTORE

Dopo il grande e sempre crescente successo delle edizioni precedenti, anche quest'anno a partire dalle ore **9,45 di sabato 5 maggio**, la nocciola tornerà ad essere protagonista al **PalaExpo di Cherasco, nel convegno "La qualità nella trasformazione della nocciola"** organizzato da Confagricoltura Cuneo, Ascopiemonte e Piemonte Asprocor. La scelta della località roerina non è affatto casuale, bensì è da ricondurre alla sua particolarmente strategica posizione geografica, che rappresenta la location ideale per

un evento che in poco tempo è diventato un vero e proprio punto di riferimento per la corilicoltura italiana. Il "focus" di questa edizione è incentrato sulla qualità nella trasformazione di questo prezioso frutto di cui l'Italia, ma in particolare il Piemonte e la provincia di Cuneo sono grandi produttori. Sono infatti più di 75mila gli ettari coltivati a nocciolo nel nostro Paese, per più di 120mila tonnellate di nocciole in guscio prodotte. Nella nostra regione sono più di 9mila le aziende corilicole, circa 21mila gli ettari coltivati a nocciolo specializzato, con una produzione annua di nocciole in guscio che varia dai 200 ai 260mila quintali. Numeri importanti anche per la Granda dove nel 2017, nei 14.971 ettari coltivati, sono stati prodotti 150.600 quintali di nocciole.

"Il mercato corilicolo è in grande crescita e per questo va governato e regolamentato perché con lui crescono, per forza di cose, anche le problematiche annesse e connesse. È molto importante, in tal senso, che ogni componente della filiera faccia la propria parte, con grande senso di responsabilità, per il bene dell'intero settore"

dichiara il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, **Enrico Allasia** che aprirà i lavori ed il cui intervento sarà seguito da quelli di Giorgio Ferrero, assessore regionale all'Agricoltura, e di Alberto Manzo della Direzione Generale della Qualità Agroalimentare del Mipaaf. Modererà il dibattito Lorenzo Tosi, giornalista di Edagricole "Quello di Cherasco è un appuntamento importantissimo per incontrarsi, scambiare opinioni, venire a conoscenza delle novità ed incontrare tanti colleghi. Insomma, è un momento di aggiornamento sempre molto atteso – commenta **Pierpaolo Bertone** (presidente Ascopiemonte) –. L'edizione di quest'anno, poi, arriva in un momento particolarmente positivo. Siamo soddisfatti di quanto stiamo producendo ed anche di

Enrico ALLASIA

Presidente Confagricoltura Cuneo e Piemonte

IL MERCATO CORILICOLO
È IN GRANDE CRESCITA.
È MOLTO IMPORTANTE
CHE I COMPONENTI
DELLA FILIERA FACCIANO
BENE LA LORO PARTE

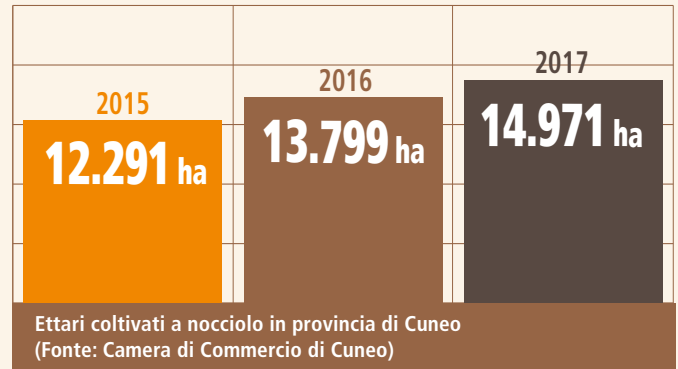
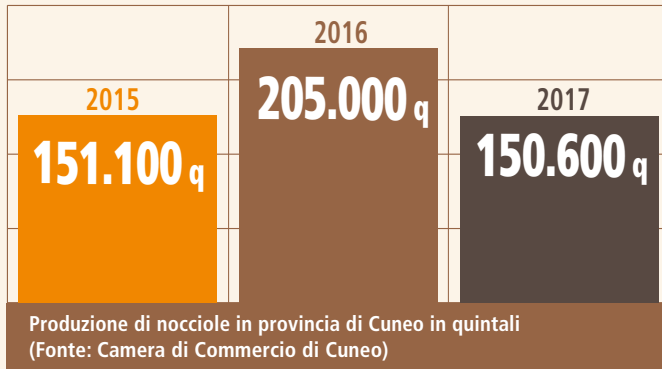
GEOCAP®
PREFABBRICATI PER L'AGRICOLTURA

Geocap S.r.l.
Via del Chiosso 27
Caramagna Piemonte (CN)
Tel. 0172 810283

info@geocap.it • www.geoagri.com



tee-artigrafiche.it



come stiamo vendendo il nostro prodotto. Quest'anno, se non subentreranno problemi legati a qualche avversità atmosferica, ci apprestiamo ad avere un'ottima produzione. Nel convegno cercheremo soprattutto di parlare dell'aspetto nutrizionale e di come questo vada salvaguardato durante la coltivazione della pianta. Affronteremo inoltre anche l'ormai annosa questione "cimice asiatica" che sta creando gravi problemi ai nostri corilicoltori."

Pone l'accento sui problemi derivanti dalla cimice asiatica anche **Lodovico Cogno** (presidente Piemonte Asprocor): "È la questione sulla quale ci arriva la maggior parte di richieste di pareri da parte delle nostre aziende. L'auspicio è che dal convegno

emerga qualche consiglio utile da poter fornire ai nostri associati che molto spesso sono in difficoltà nel combattere questo insetto. Servono risposte e se queste non dovessero arrivare il rischio è che ognuno faccia di testa sua. Sicuramente ciò non può essere un bene. È sempre consigliabile affidarsi a professori e ricercatori ed alle loro soluzioni, cosa che cercheremo di fare in questo incontro".

E sarà proprio la cimice asiatica l'argomento sul quale relazionerà **Vincenzo Serratore** (Delegato Sviluppo Sipcarn Italia), il quale parlerà della diffusione e del monitoraggio di questo "pericoloso" insetto, oltre a fornire alcune importanti strategie con cui combatterlo: "Ci sono prodotti che possono

essere utilizzati e che danno un'importante mano a combattere l'insetto, tuttavia almeno il 50% delle possibilità di vittoria contro

Roberto BOTTA

Università di Torino

SCELTA VARIETALE,
BUONA MANUTENZIONE
ED UN OCCHIO AL
MERCATO SONO DI
FONDAMENTALE
IMPORTANZA

Castellino® 30°

In occasione del 30° anniversario
la **F.LLI CASTELLINO SRL**
vuole ringraziare tutti i produttori
che in questi anni hanno contribuito
a migliorare e far crescere
la qualità dell'azienda.

Vi aspettiamo anche quest'anno,
numerosi come sempre, presso i nostri
punti di ritiro e centri di raccolta.

FRATELLI CASTELLINO SRL LOC. TORRE BONGIOVANNI, 1 - VILLANOVA M.VI
Tel. 0174 597384 - Email: info@fratellicastellino.it - Eugenio 335 6288144 - Valter 335 5738589  seguici su

di esso sta nel comportamento del corilicoltore, il quale deve adottare tutta una serie di accorgimenti in fase di potatura, di bagnatura e di monitoraggio che illustrerò nel convegno. I prodotti da soli non sono sufficienti”.

L'importanza della qualità della nocciola per avere un buon prodotto trasformato sarà il cuore dell'intervento di **Roberto Botta** (Università di Torino): “Sono molti gli aspetti che vanno considerati e non possono essere tralasciati quando si decide di approcciare questo tipo di coltura. Una regola di carattere generale molto importante è quella di guardare al prodotto che si vuole ottenere ed agire di conseguenza per arrivare all'obiettivo finale. La scelta varietale, una buona e costante manutenzione ed un occhio sempre vigile al mercato ed alle sue esigenze sono fattori imprescindibili per la buona riuscita aziendale”.

Delle caratteristiche della frutta in guscio e dei suoi valori nutrizionali con particolari riferimenti alla nocciola parlerà invece **Luca Piretta** (Università La Sapienza di Roma): “La nocciola, così come tutta la frutta a guscio, è un alimento molto importante e consigliato poiché fonte di grassi buoni come Omega 3 e Omega 6, utili, ad esem-



APPROCCIO INNOVATIVO

Il "Progetto Nocciola Italia" della Ferrero presentato in Confagricoltura a Roma

Giovedì 5 aprile la Ferrero Spa ha presentato in anteprima nazionale in Confagricoltura a Roma il “Progetto Nocciola Italia”, promosso dalla Ferrero Halzelnut Company, la divisione interna del gruppo albese interamente dedicata alla nocciola, che mira a sviluppare una produzione corilicola 100% italiana, attraverso la creazione di un sistema di sviluppo territoriale condiviso con gli attori della filiera. Si tratta di un approccio innovativo che si articola su alcuni principi cardine: valorizzazione vivaistica; qualificazione terreni; tracciabilità, sostenibilità e accordo di filiera, per sostenere il progetto mediante un impegno all'acquisto della produzioni nel lungo periodo a un prezzo indicizzato. Oltre al presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e al direttore generale Franco Postorino, all'evento erano presenti anche il presidente e il direttore di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia e Roberto Abellonio.

pio, alla prevenzione di malattie cardiovascolari. È anche molto ricca di fibre e sali minerali come il magnesio ed il potassio. La frutta a guscio si trova nel secondo gradino della piramide della Dieta Mediterranea: ciò significa che il suo consumo deve essere quasi giornaliero, tuttavia occorre prestare un po' di attenzione nella sua assunzione per via del suo alto apporto calorico e per il fatto che può causare allergie. Infine, chi soffre di colon irritabile può trarne gonfiori e situazioni fastidiose”.

Luca PIRETTA

Università La Sapienza di Roma

LA NOCCIOLA È UN ALIMENTO IMPORTANTE POICHÈ FONTE DI GRASSI BUONI, FIBRE E SALI MINERALI



INFORMAZIONI UTILI

Il convegno, a **ingresso libero e gratuito** fino ad esaurimento dei posti, è inoltre **valido per il rilascio di crediti formativi** per gli iscritti al collegio interprovinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati di **Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta** e per i **dottori agronomi e dottori forestali di Piemonte e Valle d'Aosta**. L'appuntamento, rivolto in particolare alle imprese e ai tecnici agricoli, rientra nell'ambito del **FEASR Direzione Agricoltura Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 1 - Operazione 1.2.1-1 "Attività dimostrative e di informazione in campo"**. È possibile registrarsi on line sul sito www.confagricolturacuneo.it. **Info: Giada Armando: tel. 0171692143 / int. 5 – provinciale@confagricuneo.it.**

Il “Porte aperte” alla ditta Chianchia, previsto intorno all'ora di pranzo, concluderà i lavori di una giornata molto attesa dall'intera corilicoltura italiana. “Il porte aperte è un momento di confronto con i nostri clienti e con coloro che potranno diventarlo - spiega **Mario Chianchia** -. Si potranno conoscere e toccare con mano le novità 2018, importanti punti di riferimento per le lavorazioni in ambito corilicolo. Sarà inoltre un'importante occasione di incontro anche con i nostri tecnici”.



NOCCIOLA PIEMONTE IGP

Si lavora per inserire la menzione "delle Langhe" in etichetta

Un nuovo marchio di riconoscimento europeo per tutelare la preziosa nocciola delle Langhe. Prende forma il progetto per l'inserimento della menzione “delle Langhe” sulle etichette delle nocciole Piemonte Igp prodotte in questa specifica area geografica. Dopo il parere favorevole dell'Europa, che ha indicato l'iter burocratico da seguire, è infatti stata approvata dall'assemblea del Consorzio di tutela la proposta di modifica dell'articolo 8 dello statuto relativo all'etichettatura. Il secondo passo sarà la preparazione della documentazione che sarà inviata a breve a Regione e Ministero dell'Agricoltura a supporto del disciplinare. La volontà è quella di chiudere la partita il prima possibile, magari già entro fine anno. Stabilita quindi anche l'area geografica di competenza che rientra nella delimitazione

storica delle Langhe, compresa tra Belbo, Bormida e Tanaro.

L'inserimento della menzione geografica all'interno dell'attuale disciplinare consentirà quindi la dicitura Nocciola Piemonte Igp “delle Langhe” per quelle prodotte effettivamente sulle colline di Langa. Si tratta di fatto di una modifica minima che potrebbe essere effettuata direttamente dal Ministero. Successivamente si potrà poi pensare, come dichiarato dall'eurodeputato Alberto Cirio, alla nascita di una nuova e autonoma Igp. “Abbiamo già raccolto la documentazione storica, organolettica e commerciale per dimostrare l'unicità della Nocciola delle Langhe, in termini di qualità e prestigio internazionale – aveva commentato a tal proposito -. Il parere favorevole di Bruxelles è ciò che attendevamo”. [I.B.]

Difendersi dall'eriofide

CONSIDERAZIONI E CONSIGLI PRATICI PER UN'EFFICACE LOTTA CONTRO L'ACARO CHE COLPISCE IL NOCCIOLO



Gemma gallata in fase di apertura


Detto comunemente acaro delle gemme o eriofide galligeno del nocciolo *Phytoptus avellanae* Nalepa 1889, l'eriofide è un **acaro lungo intorno 0,2-0,3 mm, a forma di sigaro**. Sverna nelle gemme gallate fino a riprodursi in migliaia di esemplari per gemma. Compie fino a 6 generazioni in un anno. Non è visibile ad occhio nudo, ma bisogna avvalersi di una lente contafili. **L'ovodeposizione avviene da febbraio ad aprile, mentre la schiusa delle uova e la migrazione verso le gemme di neoformazione si ha ad inizio aprile.**

I corilicoltori piemontesi devono fare i conti con l'estrema sensibilità a questo piccolo insetto della varietà Tonda Gentile Trilobata. **Quali sono i danni reali?** L'ingrossamento delle gemme durante il periodo invernale che si trasformano in pseudo galle di forma globosa fino ai 3 cm di diametro. Le gemme colpite (ipertrofiche) non danno origine né a foglie, né a fiori cadendo anticipatamente con conseguente crescita stentata e perdita di produzione. Le piante in produzione possono subire perdite dal 20 al 70% di gemme, quelle in vivaio come conseguenza hanno crescita limitata con rametti spogli e parzialmente disseccati.

L'aspetto di una pianta giovane colpita è inconfondibile, poiché **al posto delle foglie ci si ritrova con un ammasso di gemme ipertrofiche che cadendo a terra lasceranno dei buchi nella vegetazione**. Nei giovani impianti gli effetti dell'insetto sono particolarmente gravi poiché, in questa fase di allevamento della pianta, il corilicoltore deve poter fare delle scelte che condizioneranno la vita e la forma futura del nocciolo e, nella maggior parte dei casi, deve fare tagli obbligati per far rivegetare la pianta.

A seconda dell'andamento climatico dell'annata, **aprile è il momento cruciale per iniziare la lotta con gli interventi di contenimento**. La lotta consiste nel colpire il fitofago nel momento più delicato che avviene durante la fase di migrazione ovvero, quando grazie alle condizioni climatiche legate soprattutto a temperature e assenza di vento, gli acari in fila escono dalle gemme malate per dirigersi su quelle sane in via di formazione e garantire il ciclo biologico dell'insetto. Per fortuna nella lotta la natura ci dà una mano in quanto gli eriofidi sono esposti ad eventi abiotici quali la piovosità

intensa e persistente, che causa dilavamenti, calore, irradiazione solare e biotici quali acari ed insetti utili che facilitano la limitazione delle popolazioni ed il contenimento del fitofago. La fase fenologica dell'intervento è definita come la fase delle tre foglioline distese. "Per posizionare al meglio il trattamento, oltre a seguire correttamente le indicazioni del servizio tecnico che vengono diramate sul territorio, è **importante crearsi anche dei punti di monitoraggio su alcuni rami delle piante per avere con precisione l'andamento della migrazione ed essere più tempestivi nei trattamenti** - spiega **Antonio Marino** tecnico di Confagricoltura Cuneo -. Purtroppo per questioni legate alla praticabilità dei suoli nel periodo tra marzo e aprile e alle condizioni di giacitura, il primo intervento viene a volte ritardato e questo può influire negativamente sull'esito del contenimento".

La soglia di intervento è la presenza del 10-15% di gemme infette che fanno scattare il trattamento nella quasi totalità dei casi con l'utilizzo di formulati contenenti zolfo in formulazioni liquide o polverulente. Nel caso di presenza sulle piante di infestazioni combinate di eriofide e scudetti di cocciniglie è utile ricorrere ai formulati di zolfo e olio minerale che permettono il contenimento in un unico passaggio. È ammesso anche l'utilizzo di formulati contenenti clofentezine. 



Gemma gallata con eriofide all'interno e fase fenologica di riferimento per intervenire con trattamento

CONSIGLI PER UNA STRATEGIA DI LOTTA CORRETTA

Intervenire nel momento di massima migrazione dell'eriofide

Prediligere in caso di utilizzo dello zolfo bagnabile nelle prime fasi formulazioni liquide ad alto dosaggio e dotate di buona adesività

Per chi usa lo zolfo in polvere prediligerlo nei trattamenti di chiusura quando la massa di vegetazione è più importante e capta meglio il prodotto evitando grossi sprechi

Considerare per una buona azione dello zolfo che la temperatura sia di 16°/20°

L'azione dello zolfo è ridotta se l'umidità relativa è elevata

Tenere sempre in considerazione le precipitazioni e le temperature tra un intervento e l'altro

Calibrare gli interventi in base al grado di infestazione

Utilizzare attrezzature verificate e funzionali, che garantiscano una corretta distribuzione della miscela fitoiatrica

Per maggiori informazioni rivolgersi ai tecnici Antonio Marino (345 2296270) e Luca Maggiorotto (345 2296269)